



COMUNE DI
DARFO BOARIO TERME

**REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E
FUNZIONAMENTO DEL MUSEO
“FRANCA GHITTI”**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 09/06/2023.

Premessa

Franca Ghitti, nata a Erbanno di Darfo B.T., è stata l'artista di fama internazionale che ha saputo meglio rappresentare, nella sua significativa produzione artistica, il valore universale del sapere, delle tradizioni, del patrimonio materiale e immateriale della Valle Camonica, con cui ha sempre intessuto un dialogo proficuo e vitale. L'opera di Franca Ghitti si inserisce appieno tra i tesori artistici del territorio camuno, e tra le testimonianze che più qualificano l'offerta culturale della Valle dei Segni.

Nel decennale dalla scomparsa dell'artista, per onorarne l'opera e la memoria, il Comune di Darfo B.T., con la collaborazione dell'erede universale e proprietaria delle opere dell'artista, Prof.ssa Maria Luisa Ardizzone (di seguito Erede), della Fondazione a lei intitolata "Archivio Franca Ghitti" (di seguito Fondazione AFG), degli enti comprensoriali di Valle Camonica e in particolare della Comunità Montana e del Consorzio Comuni BIM. ha voluto promuovere l'istituzione del Museo Franca Ghitti.

Considerato che

1. Tra i soggetti sopra indicati vale a dire:

- Comune di Darfo B.T.;
- Prof.ssa Maria Luisa Ardizzone;
- Fondazione AFG;
- Comunità Montana;
- Consorzio Comuni BIM;

in data 3 febbraio 2022 è stato stipulato un apposito Protocollo d'intesa (di seguito Protocollo qui allegato quale parte integrante del presente Regolamento ALL. A) che ha definito un percorso di condivisione volto alla realizzazione, a Darfo Boario Terme, presso l'immobile "Ex Convento" di Via Quarteroni, di proprietà comunale, del **Museo Franca Ghitti**. Tale percorso, i cui aspetti organizzativi, allestitivi e gestionali sono via via definiti dalla Commissione Tecnico-Scientifica già appositamente istituita in conformità al Protocollo, si compone di due fasi:

- **Prima fase – Sperimentazione:** il Comune allestisce alcune sale al piano terra dell'immobile, con sbocco sul Chiostro, rende disponibili spazi idonei per i magazzini e le aree di deposito delle opere e istituisce il Museo Civico in attesa dell'assetto giuridico definitivo del Museo;
- **Seconda Fase – Allestimento definitivo:** al termine del riordino del complesso dell'Ex Convento, entro e non oltre i termini previsti dal Protocollo (e sue successive modifiche) , il Comune metterà a disposizione del Museo Franca Ghitti una sezione più ampia e definitiva dell'immobile.

2. Come previsto dall'art. 5 del suddetto Protocollo, è stata istituita la Commissione Tecnico-Scientifica, con sede ed operatività presso il Comune di Darfo Boario Terme, composta da sei membri, di cui uno rappresentato dall'Erede, uno dalla medesima Erede indicato, uno nominato dalla Fondazione AFG tra studiosi a livello internazionale esperti dell'opera di Franca Ghitti e del suo archivio, uno di nomina del Comune di Darfo, uno nominato dalla Comunità Montana e uno indicato dal Consorzio BIM.

A seguito delle intervenute nomine, la Commissione Tecnico-Scientifica risulta attualmente così composta:

- a) Prof.ssa Maria Luisa Ardizzone (Erede)
- b) Avv. Maria Francesca Crea (di nomina del Comune di Darfo BT)
- c) Dott. Attilio Cristini (di nomina del Consorzio BIM)
- d) Dott. Massimo Maugeri (di nomina della Comunità Montana)
- e) Guglielmo Piccinelli (di nomina dell'Erede)
- f) Elena Pontiggia (di nomina Fondazione AFG).

Come disciplinato dal Protocollo, la Commissione Tecnico-Scientifica ha il compito di fornire un parere preventivo sia nella fase di progettazione che di realizzazione delle iniziative legate alla gestione o promozione del Museo e pareri vincolanti sotto il profilo scientifico culturale in merito alle iniziative legate alla promozione e gestione del Museo. A tal fine usufruirà del supporto del Comitato Scientifico della Fondazione AFG.

3. Pertanto, in conformità a quanto previsto dal Protocollo, nel decennale della morte dell'artista, il Comune, con deliberazione n. 78 del 29 dicembre 2022, ha istituito "Museo Franca Ghitti, Museo Civico che opererà sulla base del seguente Regolamento interno.

4. Che è in corso di perfezionamento un Addendum al Protocollo per le seguenti integrazioni:

- identificazione puntuale degli spazi ad uso magazzino con annessa planimetria;
- inserimento di un periodo di tolleranza di non oltre 24 mesi per l'assegnazione della sede definitiva in caso di forza maggiore o comunque per cause non imputabili al Comune di Darfo BT.

Regolamento di organizzazione e funzionamento del MUSEO FRANCA GHITTI

Art. 1 (Oggetto del Regolamento)

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del museo civico istituito con deliberazione del Comune di Darfo Boario Terme n. 78 del 29 dicembre 2022 denominato **MUSEO FRANCA GHITTI** - successivamente indicato solamente come **Museo MFG**. Il museo è inoltre disciplinato dalle disposizioni contenute nella L.R. n. 1/2000 e nella L.R. n. 25/2016, dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 11643 del 20/12/02 e dal decreto legislativo n. 42/2004 "Codice dei Beni culturali", dal DM n. 113/2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale", nonché da tutte le disposizioni nazionali e regionali applicabili in materia.

Pertanto il **Museo MFG**, quale museo civico, a norma del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, art. 101 e ss.mm.ii.), è un istituto di cultura la cui gestione in economia, in base all'art. 113 comma a) del D. Lgs. 267/2000, afferisce all'articolazione organizzativa del Settore Cultura del Comune di Darfo Boario Terme.

Il **Museo MFG** non persegue fini di lucro. Il suo patrimonio rimane vincolato al servizio museale e didattico e non può essere alienato.

Art. 2 (Durata)

Come previsto dal Protocollo di intesa del 3 febbraio 2022, il **Museo MFG** qui regolamentato è parte della realizzazione della “*Prima fase – Sperimentazione*”, in attesa dell’assegnazione degli spazi e dell’assetto giuridico definitivi del Museo, con conseguenze sulla durata dello stesso e destinazione delle relative risorse residuali. La durata potrà essere prorogata di un periodo di non oltre 24 mesi (periodo di tolleranza) qualora l’assegnazione della sede definitiva prevista nella “*Seconda Fase - Allestimento Definitivo*” non sia disponibile per cause di forza maggiore o comunque non imputabili al Comune di Darfo BT.

Art. 3 (Sede)

Il **Museo MFG**, ha sede presso l’immobile museale di proprietà del Comune di Darfo Boario Terme, in Darfo Boario Terme, in Via Quarteroni, ora denominato “Ex Convento”, nello spazio definito dalla pianta allegata al Protocollo (all. 1) nonché negli spazi idonei e resi disponibili per i magazzini e le aree di deposito delle opere.

Art. 4 (Missione, scopi e funzioni)

Il **Museo MFG** è un Istituto museale al servizio della società e del suo sviluppo culturale, sociale ed economico.

Il **Museo MFG**, durante la “*Prima Fase – Sperimentazione*” di cui al Protocollo, con il coordinamento della Commissione Tecnico – Scientifica e il coinvolgimento del comitato scientifico della Fondazione AFG e della Prof.ssa Ardizzone, Erede e proprietaria delle opere, conserva, ricerca, studia e valorizza la figura e l’opera artistica di Franca Ghitti che intende rendere fruibile al pubblico, anche attraverso mostre, pubblicazioni ed attività di didattica museale.

Il **Museo MFG** provvede all’acquisizione, studio, inventariazione, catalogazione, restauro e conservazione dei beni di interesse storico e artistico legati direttamente all’artista Franca Ghitti.

Gli scopi che orientano le attività e le funzioni del **Museo MFG** vengono di seguito così individuati:

- diffondere la conoscenza della figura e dell’opera di Franca Ghitti, artista di fama internazionale che ha saputo rappresentare al meglio, nella sua significativa produzione artistica, il valore universale del sapere, delle tradizioni, del patrimonio materiale e immateriale della Valle Camonica, con cui ha sempre intessuto un dialogo proficuo e vitale, testimoniato da numerose opere e installazioni presenti nei comuni del territorio e in numerosi musei nazionali e internazionali;
- curare l’allestimento ostensivo permanente o temporaneo dei beni e delle opere dell’Artista, finalizzato alla loro valorizzazione museale ed educativa;
- prestare assistenza ai fini dello studio, della conoscenza e della catalogazione, nonché dell’ordinamento delle collezioni, a studenti e ricercatori nello svolgimento delle ricerche condotte sulle raccolte del Museo;
- partecipare a studi, pubblicazioni, missioni e progetti di ricerca o educativi promossi da enti pubblici, istituti universitari e museali o da soggetti privati;
- organizzare convegni, conferenze, dibattiti ed altre manifestazioni inerenti i campi disciplinari di competenza, in forma diretta o in collaborazione con enti, istituzioni e associazioni culturali;
- prestare consulenza scientifica e progettuale ad enti ed istituzioni finalizzata alla conoscenza, conservazione e diffusione dell’opera di Franca Ghitti quale patrimonio storico, artistico e culturale;

- adottare iniziative di carattere didattico, organizzando eventi di formazione, divulgazione e informazione che promuovano il Museo e la figura e l'opera di Franca Ghitti;
- curare la realizzazione, diffusione e/o vendita di pubblicazioni di carattere scientifico e divulgativo finalizzate alla conoscenza del Museo, delle opere presenti e dell'artista, incrementando anche il flusso turistico scolastico e culturale;
- collaborare con la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia, gli Enti territoriali competenti per la valorizzazione dei beni culturali;
- collaborare con altri servizi dell'Amministrazione comunale nell'allestimento di grandi eventi culturali;
- promuovere attivamente la Rete museale della Lombardia, ricercando sinergie d'azione e la gestione associata di servizi, e aderire ad organismi nazionali e internazionali di coordinamento dell'azione degli enti museali.
- promuovere la gestione associata dei servizi museali attivando forme di collaborazione con altri istituti museali e culturali presenti sul territorio della Valle Camonica.

Art. 5 (Organismi consultivi del Museo MFG)

Il **Museo MFG** viene dotato dei seguenti organismi:

- **Comitato Scientifico:** composto da 5 a 9 membri, tra i quali di diritto l'Erede, con il compito di esprimere pareri e proposte sull'attività scientifica dell'ente e sul programma di iniziative e in generale un ruolo consultivo su tutte le iniziative coinvolgenti la promozione e la memoria dell'artista. Sono sottoposte al Comitato scientifico le proposte per mostre, convegni, iniziative editoriali, innovazioni sostanziali nell'allestimento e le campagne di restauro di particolare rilevanza. Il Comitato può proporre l'acquisto di opere dell'artista.
- **Comitato Esecutivo:** composto fino a 5 membri, a cui spetta una funzione propositiva e di supporto nelle decisioni più operative, con riguardo alla programmazione annuale delle attività museali espositive e culturali, la rotazione e valorizzazione delle opere in deposito, la definizione dei servizi che il Museo eroga agli utenti, orari di apertura, modalità di visita, scambi con altri musei.

Possono essere componenti degli **Organismi consultivi del Museo MFG** studiosi, storici dell'arte, intellettuali, direttori di Musei, scelti tra una rosa di esperti di fama internazionale individuata dalla Fondazione AFG. Gli **Organismi consultivi del Museo MFG**, collaborano con il Direttore/Conservatore del Museo, il quale li consulta e li aggiorna con periodicità almeno mensile rispettivamente nelle tematiche agli stessi attinenti.

La nomina, la composizione numerica, la sostituzione dei componenti degli **Organismi consultivi del Museo MFG** spetta alla Commissione Tecnico – Scientifica di cui all'art. 5 del Protocollo.

I singoli Comitati si riuniscono di norma trimestralmente. Le riunioni sono indette dal Sindaco o dall'Assessore delegato o dal Direttore/Conservatore o su richiesta di almeno metà dei componenti del Comitato stesso. La convocazione deve avvenire tramite posta elettronica, che specifichi l'ordine del giorno, da spedire almeno 10 (dieci) giorni prima dell'incontro.

L'attività dei Comitati è meramente consultiva e gratuita.

Art. 6 (Il patrimonio e gli spazi gestiti)

Il **Museo MFG** disporrà:

- A. della collezione composta da 30 opere, così come previsto dalla prima fase del Protocollo e meglio identificate nell'All. 3 del medesimo, facenti parte del lascito

dell'artista Franca Ghitti alla Prof.ssa Maria Luisa Ardizzone, erede universale di Franca Ghitti, che ha costituito ed è Presidente della Fondazione "Archivio Franca Ghitti" e che verranno messe a disposizione del Museo mediante apposito contratto di comodato di durata quinquennale;

- B. del fondo librario e documentario di Franca Ghitti, facente parte del lascito dell'artista alla Prof.ssa Maria Luisa Ardizzone e che verrà messo a disposizione della proprietaria al Museo mediante apposito contratto di comodato di durata quinquennale da sottoscrivere al momento dell'assegnazione degli spazi definitivi.
- C. Il Museo è destinato ad accogliere, al termine della seconda fase, un numero ingente delle opere di Franca Ghitti di proprietà dell'Erede che verranno dalla stessa, al completamento del programma previsto dal Protocollo, donate al Museo, oltre a tutte le restanti opere dell'Artista che l'Erede attribuirà, alla sua morte, al Museo con successivo atto di destinazione adottato nelle forme di legge.

Il Museo MFG comprenderà:

- D. le opere di proprietà del Comune;
- E. le ulteriori opere reperite di cui al successivo art. 9.

Il patrimonio acquisito a titolo definitivo dal Museo è inalienabile.

Per il proprio funzionamento, il **Museo MFG** dispone di spazi espositivi e di servizio, di locali di deposito e di altre sale, dell'archivio, di uffici, di uno spazio destinato all'attività educativa, e di un chiostro dedicato a Franca Ghitti per l'esposizione di opere dell'artista compatibili con l'esterno meglio descritti nell'All. 1 del Protocollo. Inoltre il Museo disporrà dei magazzini da adibire a locali di deposito siti a Darfo Boario Terme in via Quarteroni – piano sottotetto - di circa 130 mq., meglio contrassegnati nella planimetria allegata (ALL. B).

L'uso del Chiostro può essere consentito per manifestazioni culturali, seminari, concerti o altre attività indette dal Comune e/o organizzate dal Museo rimanendo in ogni caso comunque escluse iniziative lesive del prestigio dell'Artista e del Museo o mostre artistiche di autori non adeguati al livello internazionale di Franca Ghitti.

L'Amministrazione Comunale può concedere l'uso del Chiostro per altre manifestazioni culturali, seminari, concerti, purché compatibili con la sicurezza delle collezioni rimanendo in ogni caso comunque escluse iniziative lesive del prestigio dell'Artista e del Museo o mostre artistiche di autori non adeguati al livello internazionale di Franca Ghitti.

Art. 7 (Cura e gestione)

I compiti di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano al Consiglio comunale come previsto dall'art. 42 del D. lgs. n° 267/2000.

L'organizzazione e il coordinamento dell'attività complessiva del **Museo MFG** nel rispetto dello statuto e dei regolamenti comunali, spetta al Direttore/Conservatore del Museo, che si consulta con gli Organismi consultivi del Museo MFG nonché con la Commissione Tecnico Scientifica di cui all'art. 5 del Protocollo, nonché, con riguardo agli aspetti scientifici e culturali dell'artista, con la Presidente e con il Comitato Scientifico della Fondazione AFG.

Art. 8 (Assetto finanziario)

Il Comune di Darfo Boario Terme provvede, con la collaborazione degli enti comprensoriali, al funzionamento del **Museo MFG** attraverso appositi stanziamenti di bilancio, assicurando la dotazione di personale, i mezzi finanziari, i locali, gli strumenti, i materiali necessari all'assolvimento degli obiettivi e dei compiti assegnati.

In particolare, il Comune, sentito il parere della Commissione Tecnico-Scientifica e degli Organismi consultivi, e con la collaborazione degli enti comprensoriali Comunità Montana e B.I.M. di Valle Camonica, gestisce il **Museo MFG** e si attiva per il reperimento dei mezzi

necessari per il perseguimento dei suoi fini. A tal proposito, alla definizione del bilancio del Museo partecipano e concorrono le risorse all'uopo stanziato nei bilanci degli enti comprensoriali Comunità Montana e B.I.M. di Valle Camonica tenuto conto degli impegni dagli stessi assunti ai sensi dell'art. 3.C del Protocollo, oltre agli eventuali contributi pubblici e sponsorizzazioni ottenuti per la realizzazione dei progetti annuali e pluriennali.

Il **Museo MFG** attua, in accordo con le altre istituzioni museali locali, delle forme di gestione associata comprendenti l'utilizzo comune del personale, delle risorse e delle attività di sviluppo e promozione.

Art. 9 (Risorse umane)

Il quadro normativo di riferimento per la dotazione di personale del **Museo MFG** è costituito dagli standard museali regionali. Le competenze sono delineate nelle Linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali (d.g.r. 20.12.2002 n. 7/11643).

Il museo prevede la figura del **Direttore/Conservatore del Museo**, carica di grande importanza e fondamentale per il prestigio e il profilo internazionale che si intende dare al Museo. Il Direttore è nominato dalla Giunta Comunale, in consultazione con il comitato scientifico del Museo. A tal fine e in collaborazione con la Fondazione AFG si procede alla identificazione di una rosa di candidati che presentino i requisiti idonei alla importante carica. Tale rosa include personale dipendente del Comune che risulti idoneamente qualificato. Il Direttore, se nominato fuori dalla dotazione organica del Comune, avrà un rapporto regolato con contratto di natura privatistica o tramite convenzioni.

Il personale verrà reperito all'interno della dotazione organica comunale e/o tramite convenzioni, in gestione associata, con altri enti, istituzioni, cooperative, fondazioni e associazioni.

Per l'apertura, la custodia e le attività educative, il Museo si può avvalere dell'apporto e dell'impiego di personale qualificato, messo a disposizione da ente convenzionato.

Il Museo può avvalersi di risorse umane esterne incaricate per specifiche e temporanee operazioni.

Tutto il personale del Museo è tenuto all'aggiornamento professionale, in rapporto ai compiti affidati nell'ambito del piano formativo del personale comunale.

Tutte le Risorse umane dovranno risultare idoneamente qualificate. La valutazione delle specifiche competenze scientifico-culturali del personale verrà effettuata in collaborazione degli Organismi consultivi del Museo MFG.

Art. 10 (Principi generali per la gestione e la cura delle collezioni)

Nella "*Prima Fase – Sperimentazione*" prevista dal Protocollo, la gestione e la cura sia del fondo librario e documentario di Franca Ghitti che della collezione delle opere facenti parte del lascito dell'artista Franca Ghitti alla Prof.ssa Maria Luisa Ardizzone - che verranno da quest'ultima messi a disposizione del Museo mediante apposito contratto di comodato quinquennale - saranno avviate e definite in collaborazione e con il coinvolgimento scientifico della medesima Prof.ssa Maria Luisa Ardizzone, quale erede universale di Franca Ghitti e Presidente della Fondazione "Archivio Franca Ghitti", nonché con il supporto degli Organismi consultivi del Museo MFG, nel rispetto di tutte le condizioni previste dal medesimo contratto di comodato.

Le collezioni del **Museo MFG** possono essere incrementate con raccolte dirette, acquisti, donazioni, lasciti, secondo le disposizioni di legge in materia e secondo le finalità del Museo.

L'accettazione della donazione è condizionata al parere del Direttore/Conservatore del Museo sentiti gli Organismi consultivi del Museo MFG, anche ai fini della esposizione dei beni donati.

Il Direttore/Conservatore è responsabile dell'inventario delle raccolte, cura la registrazione cronologica generale di entrata dei beni e l'inventario, nel quale è indicata la loro provenienza e la loro sommaria descrizione come previsto dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Della dispersione, della perdita o di qualunque altra circostanza è fatta menzione nella scheda e nel catalogo.

E' consentito effettuare depositi di rilevanti opere dell'Artista da parte di enti e di privati, previa apposita convenzione che preveda le condizioni di accettazione, sentito il parere degli organi consultivi.

Salvo le disposizioni di legge, nulla può essere anche temporaneamente trasferito dalle raccolte senza la preventiva autorizzazione del Direttore sentito il parere del Comitato scientifico.

Prevvia autorizzazione il materiale conservato nel Museo può essere allontanato dalla sede per:

- a) restauro;
- b) ragioni di prestito ad esposizioni.

Art. 11 (Principi generali di erogazione dei servizi al pubblico)

Per il pieno adempimento degli scopi del **Museo MFG**, di cui all'articolo 3 del presente regolamento, tutte le raccolte sono visibili e consultabili con modalità stabilite dal Direttore/Conservatore, secondo gli indirizzi definiti dagli Organismi consultivi del Museo MFG.

Il **Museo MFG** è aperto al pubblico con orari fissati dal Direttore/Conservatore in conformità alla programmazione annuale del Museo, comprendente anche prolungamenti ed aperture straordinarie in occasione di eventi o di esigenze particolari.

Il Direttore/Conservatore, stabilisce le modalità di ingresso al Museo e gli orari, il prezzo del biglietto di ingresso e le relative facilitazioni.

Le raccolte conservate nei depositi dovranno essere facilmente accessibili e modernamente organizzate. Il Direttore/Conservatore stabilisce, con il supporto degli Organismi consultivi del Museo MFG, le cautele e le prescrizioni da osservarsi per la consultazione, l'esame, lo studio delle stesse.

La biblioteca di pubblica lettura della Città di Darfo Boario Terme conserva e arricchisce, nella sua dotazione libraria, una sezione apposita legata all'esposizione museale, nelle forme e modalità definite con il supporto degli Organismi consultivi del Museo MFG, al fine di accogliere il fondo librario e documentale messo a disposizione dalla Prof.ssa Ardizzone. Opere di particolare pregio, delicatezza e fragilità potranno essere esaminate e studiate dietro domanda, e con speciali cautele stabilite dal Direttore/Conservatore del Museo con il supporto degli Organismi consultivi del Museo MFG.

Tutte le opere e gli oggetti debbono, a cura del Direttore/Conservatore, essere corredati, singolarmente o per gruppi, di indicazioni esplicative con i dati dell'autore, soggetto, data, provenienza e, nel caso di doni o di depositi, con l'indicazione del donatore o del depositante.

Il museo si impegna nei confronti delle persone ipovedenti realizzando cartelli con caratteristiche grafiche idonee alla fruizione da parte degli ipovedenti stessi.

Premesso che il Museo non persegue fini di lucro, non svolge alcuna attività di impresa, e che eventuali attività commerciali hanno carattere meramente accessorio o strumentale

dell'attività istituzionale, il Museo può gestire in proprio (o affidare a terzi con apposite convenzioni) un punto di vendita finalizzato a fornire un servizio al pubblico.

All'ingresso del Museo, in luogo separato dalle sale di esposizione delle opere d'arte, individuato e autorizzato dall'Amministrazione Comunale, è consentita, nel rispetto delle linee programmatiche definite dagli Organismi consultivi del Museo MFG, quindi la vendita di pubblicazioni, cartoline, guide, mappe, cataloghi, calendari, fotografie, riproduzioni, oggetti regalo che abbiano evidente riferimento al Museo stesso e ad altre realtà museali ad esso collegate.

Art. 12 (Uso del logo e diritti intellettuali)

L'uso da parte di terzi del nome, dell'immagine, del logo del Museo (adottati con deliberazione nr. 45 della G.C del 6 ottobre 2005) per manifestazioni è disciplinato dall'Amministrazione Comunale, nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale facenti capo alla Fondazione AFG

Il nome, il logo e l'immagine intera del Museo non sono in vendita e possono essere concessi, previo parere favorevole degli Organismi consultivi del Museo MFG, solo a benefattori e mecenati che contribuiscano in modo rilevante all'attività istituzionale del Museo, in particolare all'incremento, alla gestione, protezione e manutenzione delle raccolte e delle sale di esposizione.

Fermi restando i diritti della Fondazione AFG, il Museo MFG si riserva tutti i diritti sulle riproduzioni delle mostre del materiale compreso nella sua dotazione e sulla sua eventuale pubblicazione.

Art. 13 (Modalità di raccolta dei dati sull'attività e la gestione del Museo MFG, a fini statistici e di programmazione)

I dati quantitativi e qualitativi sono raccolti in coerenza alle richieste di indicatori generali necessari alla programmazione finanziaria e culturale, secondo i principi di funzionamento dell'Amministrazione civica.

I principali indicatori riguardano i dati di affluenza del pubblico al **Museo MFG** e di partecipazione alle iniziative programmate, di incremento e mantenimento delle collezioni, di apertura al pubblico della struttura museale.

Art. 14 (Rapporti con il territorio)

Il **Museo MFG**, nel rispetto delle linee programmatiche definite dagli Organismi consultivi del Museo MFG, è strettamente connesso al suo contesto territoriale per lo studio, la ricerca e la documentazione, e collabora con Università e Enti locali, la biblioteca civica e il Sistema Bibliotecario della Valle Camonica e le altre istituzioni culturali del territorio in azioni di comune interesse.

Partecipa a progetti educativi promossi dal mondo scolastico, anche a favore delle persone diversamente abili. A tal fine il **Responsabile dei Servizi Educativi** predispone un programma annuale con il supporto e nel rispetto delle linee programmatiche definite dagli Organismi consultivi del Museo MFG.

A tali scopi il **Museo MFG** attiva convenzioni e si rende disponibile per tesi, tirocini, stage, laboratori, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Amministrazione civica; favorisce l'azione delle associazioni di supporto didattico o operativo al Museo stesso, riconosciute dall'Amministrazione civica, e coinvolge il volontariato nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 15 (Norma finale)

Per tutto quanto non è previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni delle leggi vigenti, lo Statuto e i Regolamenti del Comune.

ALLEGATI

ALL. A) Protocollo di Intesa del 3 febbraio 2022

ALL. B) Planimetria descrittiva dei locali magazzino in dotazione del Museo

PROTOCOLLO DI INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DEL "MUSEO FRANCA GHITTI"

L'anno 2022 il giorno ventisette del mese di gennaio in Breno, nella sede della Comunità Montana di Valle Camonica

TRA

- il Comune di Darfo Boario Terme, con sede in Piazza Col. F. Lorenzini 4, 25047 Darfo B.T. (BS), rappresentata dal dott. Ezio Mondini nella sua qualità di Sindaco;
- la Comunità Montana di Valle Camonica, in quanto Ente gestore del Distretto Culturale e del Gruppo Istituzionale di Coordinamento del Sito Unesco n. 94 "Arte rupestre della Valle Camonica", con sede in Piazza F. Tassara 3, 25043 Breno (BS), rappresentata dal dott. Alessandro Bonomelli nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante dell'Ente;
- il Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica – di seguito Consorzio BIM - con sede in Via Aldo Moro, 25043 Breno (BS), rappresentata dal dott. Alessandra Bonomelli nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante dell'Ente;

E

- la Fondazione "Archivio Franca Ghitti" – di seguito Fondazione AFG – con sede in via Manzoni, 64 a Cellatica, rappresentata dalla Presidente e Legale Rappresentante Prof.ssa Maria Luisa Ardizzone;
- la Prof.ssa Maria Luisa Ardizzone (di seguito per brevità "Erede") residente a Cellatica (BS) in Via Manzoni 64,

tutti di seguito per brevità cumulativamente indicati come "soggetti

sottoscrittori”

PREMESSO CHE

- Franca Ghitti (Erbanno 1932 – Brescia 2012) è stata l’artista di fama internazionale che ha saputo meglio rappresentare, nella sua significativa produzione artistica, il valore universale del sapere, delle tradizioni, del patrimonio materiale e immateriale della Valle Camonica, con cui ha sempre intessuto un dialogo proficuo e vitale, testimoniato da numerose opere e installazioni presenti nei comuni del territorio e in numerosi musei nazionali e internazionali;
- la Prof.ssa Maria Luisa Ardizzone, erede universale di Franca Ghitti, ha costituito ed è Presidente della Fondazione “Archivio Franca Ghitti”, ente che ha lo scopo di garantire la catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione studio e ricerca dell’opera di Franca Ghitti, sia in Italia che all’estero, e che opera per il tramite di un Comitato Scientifico composto da esperti di fama internazionale che da anni studiano l’opera di Franca Ghitti in relazione alla storia dell’arte del Novecento in Italia;
- il Comune di Darfo B.T., nel quale l’artista ha avuto i natali e nel quale sono presenti varie sue opere, sta operando da tempo per realizzare, presso l’immobile denominato “Ex Convento” sito in Via Quarteroni, un Polo Culturale di rilevanza comprensoriale, che può utilmente ospitare il Museo dedicato a Franca Ghitti, quale punto di riferimento per le attività di ricerca, di conservazione, di studio e di valorizzazione dell’opera dell’artista;
- il territorio della Valle Camonica ospita numerose opere di Franca Ghitti, ispirate a temi, valori e radici storiche delle comunità locali, che la

Comunità Montana e il Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica (di seguito congiuntamente indicati anche Enti comprensoriali), anche tramite il Distretto Culturale hanno in questi anni sistematizzato in un articolato percorso reso fruibile attraverso pubblicazioni, bacheche informative e materiali divulgativi;

- che l'opera di Franca Ghitti si inserisce appieno tra i tesori artistici del territorio camuno, e tra le testimonianze che più qualificano l'offerta culturale della Valle dei Segni;

tutto ciò premesso,

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Finalità

I soggetti sottoscrittori si impegnano, congiuntamente, a garantire la conservazione, la ricerca, lo studio e la valorizzazione dell'opera e della figura artistica di Franca Ghitti, per il contributo che ha saputo fornire alla cultura della Valle Camonica e per il valore universale del suo impegno artistico, mediante l'istituzione del MUSEO FRANCA GHITTI.

Il Museo viene realizzato in fasi successive, come meglio articolate nella tempistica indicata nel successivo art. 6, presso il Polo Culturale identificato nell'immobile ora denominato "Ex Convento" sito in via Quarteroni a Darfo Boario Terme oggi sede, tra l'altro, della Biblioteca comunale.

Articolo 2 – Funzioni e contenuti

Il MUSEO FRANCA GHITTI si qualifica per i seguenti poli di conservazione, testimonianza, ricerca, produzione e valorizzazione culturale e artistica:

- la Biblioteca Comunale di Darfo Boario Terme, con l'istituzione di un fondo speciale dedicato alla biblioteca personale dell'artista e di un

archivio dove preservare documenti, testi e scritti, materiale fotografico e video riferiti all'artista;

- il Museo dedicato all'opera di Franca Ghitti che costituisce, in fasi successive, il nucleo di conservazione e valorizzazione delle opere dell'artista;

- gli spazi pubblici (vie, piazze, giardini, sedi istituzionali) dei Comuni della Valle Camonica che già ospitano le opere di Franca Ghitti, e quei siti che potranno ricevere eventuali opere a completamento o arricchimento del percorso museale verso un museo di territorio. L'Erede la Fondazione si impegnano a collaborare a tal fine.

Articolo 3 – Impegni dei soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori si impegnano ad attuare un'azione congiunta per l'allestimento e il funzionamento del MUSEO FRANCA GHITTI nel rispetto della tempistica di cui al successivo art. 6. Nello specifico:

3.A Impegni del Comune di Darfo Boario Terme

Il Comune di Darfo Boario Terme, con la necessaria condivisione e coinvolgimento sotto il profilo scientifico dell'Erede e della Fondazione, si impegna a:

1) Collocare il MUSEO FRANCA GHITTI nell'ex Convento sito in via Quarteroni a Darfo Boario Terme attraverso due successive fasi di allestimento:

Prima fase – Sperimentazione: in attesa del completamento del restauro dell'intero complesso, il Comune mette a disposizione n. 2 sale più corridoio situati al piano terra con sbocco sul Chiostro meglio definiti nella piantina allegata e identificati con il tratteggio rosso (All. 1). Il

Comune si impegna entro 1 anno (dicembre 2022) dalla sottoscrizione del presente protocollo, a rendere disponibili inoltre spazi idonei per i magazzini e le aree di deposito delle opere.

Seconda Fase – Allestimento definitivo: al termine del riordino del complesso dell'Ex Convento, entro e non oltre tre anni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, il Comune metterà a disposizione del MUSEO FRANCA GHITTI, per adibirle a sua sede definitiva, le aree ora provvisoriamente occupate dal Liceo Musicale e meglio definite nella piantina allegata e identificate con il colore rosso, oltre a locali idonei (magazzino) dove conservare le opere che non sono in esposizione (in modo che possano essere esposte a rotazione). (All. 2).

2) Allestire gli spazi, in collaborazione con gli Enti comprensoriali, utilizzando specifiche risorse già destinate dal Piano Integrato della Cultura con il finanziamento di Regione Lombardia.

3) Gestire il Museo nella prima fase di sperimentazione mediante l'istituzione di un Museo Civico Comunale, con il contributo e cura anche degli Enti comprensoriali che si impegnano a collaborare nel reperire le risorse necessarie e ad operare le opportune sinergie con i servizi già in essere e riferiti alla Biblioteca comunale, al Sistema Bibliotecario e al Sistema Museale comprensoriale.

4) Acquisire al patrimonio della Biblioteca Comunale il fondo librario e documentario di Franca Ghitti, creando il Fondo Speciale ed effettuando le necessarie azioni di catalogazione e conservazione.

5) Dedicare il Chiostro dell'Ex Convento di Via Quarteroni all'esposizione di opere di Franca Ghitti compatibili con l'esterno, intitolandolo all'artista.

6) Partecipare attivamente alla gestione del Museo nel suo assetto definitivo come risultante al termine del percorso definito dal presente protocollo.

3.B Impegni dell'Erede e della Fondazione AFG

La Fondazione AFG si impegna a mettere a disposizione il proprio comitato scientifico, presieduto dalla Presidente della Fondazione stessa, al fine di supportare, per il tramite degli esperti della Fondazione, l'allestimento del Museo anche sotto il profilo giuridico. L'Erede si impegna a mettere a disposizione del MUSEO, tramite comodato quinquennale gratuito, le opere di Franca Ghitti di cui all'elenco allegato (All. 3) da collocare negli spazi messi a disposizione della fase di Sperimentazione. L'elenco delle opere da collocare negli spazi del Liceo Musicale verrà fornito contestualmente alla messa a disposizione di detti spazi.

L'Erede si impegna a trasferire a titolo gratuito al Museo le suddette opere al termine del biennio successivo al completamento dell'assetto giuridico e del collocamento definitivo del MUSEO.

L'Erede si impegna a mettere a disposizione della Biblioteca Comunale il fondo librario e documentario di Franca Ghitti, la cui titolarità definitiva verrà trasferita a titolo gratuito contestualmente al trasferimento delle opere artistiche.

L'Erede inoltre dichiara fin d'ora che intende attribuire con successivo atto di destinazione adottato nelle forme di legge all'istituendo Museo le proprietà immobiliari di Cellatica affinché possa con tale patrimonio valorizzare le opere di Franca Ghitti ed elargire borse di studio, promuovere opere di catalogazione e pubblicazioni e studi dedicati a documentare e fare

conoscere il lavoro dell'artista camuna.

3.C Impegni della Comunità Montana e del Consorzio BIM

Gli Enti comprensoriali si impegnano congiuntamente a:

- 1) collaborare con il Comune di Darfo B.T. nel reperire le risorse necessarie alla gestione del Museo sia nella fase di sperimentazione che nell'assetto definitivo con idonei stanziamenti nei propri bilanci;
- 2) collaborare con il Comune di Darfo B.T. nella gestione del Museo Civico Comunale per la fase di sperimentazione, per reperire le risorse necessarie ed attivare le opportune sinergie con i servizi già in essere e riferiti alla Biblioteca comunale, al Sistema Bibliotecario e al Sistema Museale comprensoriale.
- 3) vitalizzare, in collaborazione con tutti i soggetti sottoscrittori, lo studio e la ricerca intorno all'opera dell'artista, a partire dalle celebrazioni del decennale della morte (anno 2022)
- 4) aggiornare ed arricchire il percorso culturale e di fruizione delle opere di Franca Ghitti, con il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati del territorio;
- 5) collaborare attivamente nella ideazione e costruzione, sul territorio della Valle Camonica, di un sistema culturale che valorizzi nuove produzioni artistiche a partire dall'opera e dall'impegno di Franca Ghitti;
- 6) sostenere l'attività di fundraising e ricerca fondi, anche attraverso specifiche progettazioni di fattibilità e sostenibilità dei vari interventi, per la realizzazione di quanto previsto dal presente protocollo
- 7) partecipare e sostenere attivamente, con il supporto della Fondazione sotto il profilo scientifico, la gestione del Museo nel suo assetto definitivo

come risultante al termine del percorso definito dal presente protocollo.

La Comunità Montana si impegna inoltre a inserire il Museo nel perimetro del Distretto Culturale e del Gruppo Istituzionale di Coordinamento del Sito Unesco n. 94 "Arte rupestre della Valle Camonica", favorendo il percorso di riconoscimento e internazionalizzazione dell'opera di Franca Ghitti, anche per il suo rapporto con il patrimonio di simboli e rappresentazioni dell'arte rupestre, riconosciuta nel 1979 tra il Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Nell'ambito degli accordi istituzionali con la Comunità Montana di Valle Camonica, il Consorzio BIM si impegna a collaborare nella organizzazione, di attività di progettazione e fundraising, con l'obiettivo di accelerare la capacità territoriale di realizzare gli obiettivi del presente protocollo, sostenendo le attività del Museo con il ricavato di tali iniziative.

Articolo 4 – Gestione del Museo e assetto definitivo

Tutti i soggetti sottoscrittori si impegnano, nel corso della fase triennale di sperimentazione del MUSEO FRANCA GHITTI, a sviluppare azioni ed iniziative al fine di valorizzare l'opera dell'artista camuna. Nella fase triennale il Museo verrà gestito come Museo Civico a cura del Comune di Darfo BT con la collaborazione anche degli enti comprensoriali e con il supporto scientifico della Fondazione AFG.

Nel corso del triennio della fase di sperimentazione, sentito il parere della commissione tecnico-scientifica di cui al successivo art. 5, si impegnano a individuare il nuovo assetto giuridico con la definizione di uno statuto giuridico del MUSEO FRANCA GHITTI, con il riconoscimento dei ruoli di tutti i sottoscrittori, e di un Piano di gestione pluriennale che specifichi le dotazioni finanziarie atte a garantire la fruizione pubblica delle opere

dell'artista, confermandone la rilevanza internazionale e la sostenibilità economica e gestionale del Museo.

L'istituzione del Museo e l'avvio della gestione in capo al nuovo soggetto giuridico dovranno essere definiti inderogabilmente entro tre anni dalla sottoscrizione del presente protocollo affinché si possa completare l'assetto definitivo entro la durata del periodo di comodato gratuito delle opere (5 anni).

Articolo 5 – Commissione Tecnico - Scientifica

Al fine di dar corso in modo coordinato agli impegni dei vari soggetti sottoscrittori, viene con la sottoscrizione del presente protocollo istituita una Commissione Tecnico-Scientifica congiunta, con sede ed operatività presso il Comune di Darfo Boario Terme, composta da sei membri, di cui uno rappresentato dall'Erede, uno dalla medesima Erede indicato, uno nominato dalla Fondazione AFG tra studiosi a livello internazionale esperti dell'opera di Franca Ghitti e del suo archivio, uno di nomina del Comune di Darfo, uno nominato dalla Comunità Montana e uno indicato dal Consorzio BIM.

La Commissione Tecnico - Scientifica dovrà:

- 1) esprimere il parere sul progetto di fattibilità del MUSEO FRANCA GHITTI, in tutti i suoi aspetti (patrimoniale, economico, e gestionale) e in tutte le sue componenti per la fase sperimentale;
- 2) valutare le varie fasi di realizzazione del Museo con il sostegno e la promozione di iniziative volte a ricordare e valorizzare la figura dell'artista e a sensibilizzare i Comuni e le realtà territoriali in ordine alle opere di Franca Ghitti presenti in Valle Camonica,
- 3) definire e pianificare specifiche azioni di fundraising e raccolta fondi,

rivolte a soggetti pubblici e privati, per sostenere concretamente la realizzazione degli obiettivi previsti, e per coinvolgere tutte le componenti territoriali nel progetto di Museo diffuso;

4) esprimere il parere sull'assetto definitivo da dare al Museo e alla conseguente sostenibilità patrimoniale, economico, e gestionale e di tutte le sue componenti nella fase definitiva;

5) esprimere pareri vincolanti sotto il profilo scientifico - culturale in merito alle iniziative legate alla promozione e gestione del Museo nella fase definitiva. A tal fine interagirà e potrà usufruire del supporto del Comitato Scientifico della Fondazione AFG.

L'organo decisionale del Museo, sia nella fase sperimentale che nella fase definitiva, dovrà sentire il parere preventivo della Commissione Tecnico Scientifica sia nella fase di progettazione che di realizzazione delle iniziative legate alla gestione o promozione del Museo. In particolare, il parere della Commissione sarà da considerarsi vincolante nella definizione dell'assetto definitivo del Museo o in qualsiasi decisione che ne modifichi la struttura o il funzionamento.

Qualora l'assetto definitivo del Museo sia rappresentato dalla costituzione di un nuovo soggetto giuridico, la Commissione diverrà organo consultivo dello stesso e dovrà essere composto da studiosi a livello internazionale esperti dell'opera di Franca Ghitti e del suo archivio.

Articolo 6 - Cronoprogramma

Per la realizzazione del Museo e degli altri obiettivi previsti dal presente protocollo viene definito il seguente cronoprogramma:

- **entro 30 gg.** (gennaio 2022) dalla sottoscrizione del presente protocollo:

- nomina dei componenti della Commissione Tecnico Scientifica e insediamento della Commissione;

- **entro 5 mesi** (maggio 2022) dalla sottoscrizione del presente protocollo:

- definizione risorse e attività messe a disposizione del Museo Civico dal Comune di Darfo B.T. con la collaborazione degli enti comprensoriali, approvazione del piano di fattibilità, previo parere vincolante della Commissione Tecnico Scientifica;

- **entro 1 anno** (dicembre 2022) dalla sottoscrizione del presente protocollo (anno del decennale della morte dell'artista):

- delibera del Comune di Darfo Boario Terme di istituzione del Museo Civico denominato "MUSEO FRANCA GHITTI", e contestuale messa a disposizione degli spazi di cui all'All. 1;
- allestimento provvisorio degli spazi di cui all'All. 1, a cura del Comune di Darfo B.T.;
- sottoscrizione di atto di comodato quinquennale tra il MUSEO e l'erede (di primo elenco opere);
- sottoscrizione di atto di comodato d'uso quinquennale della biblioteca Franca Ghitti tra la Biblioteca Comunale e l'erede;
- avvio attività museale provvisoria da parte del Comune di Darfo B.T. con la collaborazione degli enti comprensoriali

- **entro 3 anni** (dicembre 2024) dalla sottoscrizione del presente protocollo:

- progettazione e completamento delle opere di ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'immobile ai fini dell'allestimento definitivo;

- elaborazione dello studio di fattibilità per la definizione dell'assetto definitivo del Museo e parere della Commissione tecnico Scientifica;
- eventuale atto di costituzione del nuovo ente giuridico da parte dei sottoscrittori del presente protocollo con il trasferimento dell'uso degli spazi e dei beni facenti capo al Museo Comunale;
- allestimento definitivo degli spazi di cui all'All. 2, a cura del Comune di Darfo B.T.;
- sottoscrizione di ulteriore atto di comodato biennale tra il MUSEO e l'erede (di secondo elenco opere);
- avvio attività museale definitiva previa assegnazione risorse da parte del Comune di Darfo B.T. e degli enti comprensoriali;

- **entro 2 anni** (dicembre 2026) dall'avvio della attività museale definitiva:
 - parere positivo del funzionamento del Museo da parte della Commissione Tecnico-Scientifica;
 - atto di donazione da parte dell'erede delle opere artistiche e della biblioteca già oggetto di comodato rispettivamente al Museo e alla Biblioteca Comunale o in alternativa valutazione del rinnovo del comodato gratuito da parte dell'erede e della Fondazione AFG.

Articolo 7 - Comunicazione

Tutti i soggetti sottoscrittori si impegnano a coordinare le attività di comunicazione inerenti le diverse fasi attuative del presente protocollo, e a far circuitare tra loro tutte le informazioni inerenti iniziative, mostre, manifestazioni, progetti relativi all'opera di Franca Ghitti a costituire una

banca dati comune.

Articolo 8 - Controversie

Le parti si impegnano a risolvere le eventuali divergenze riguardanti la gestione del presente protocollo mediante ricorso al competente Foro di Brescia.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Comunità Montana di Valle Camonica

Il Presidente - Alessandro Bonomelli

Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica

Il Presidente – Alessandro Bonomelli

Comune di Darfo Boario Terme

Il Sindaco – Ezio Mondini

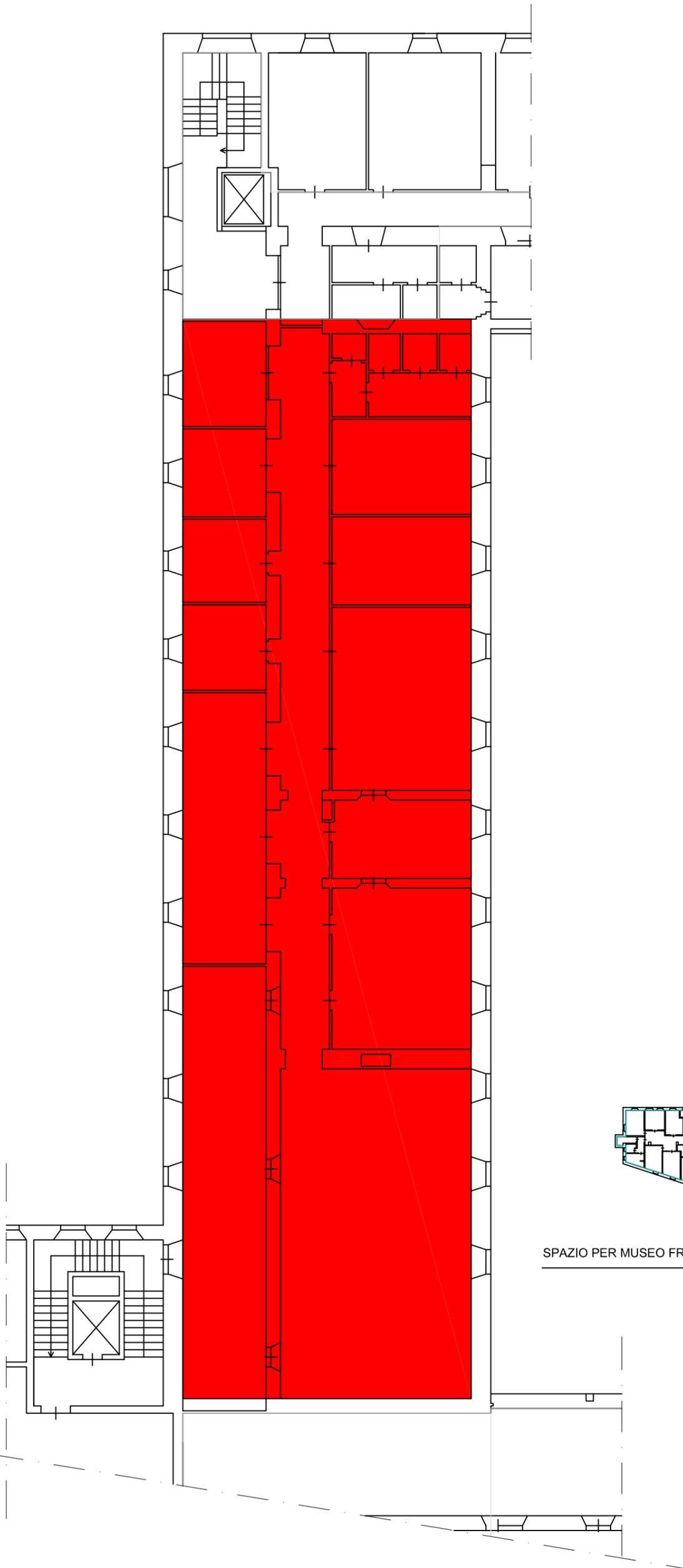
Fondazione Archivio Franca Ghitti

Il Presidente – Maria Luisa Ardizzone

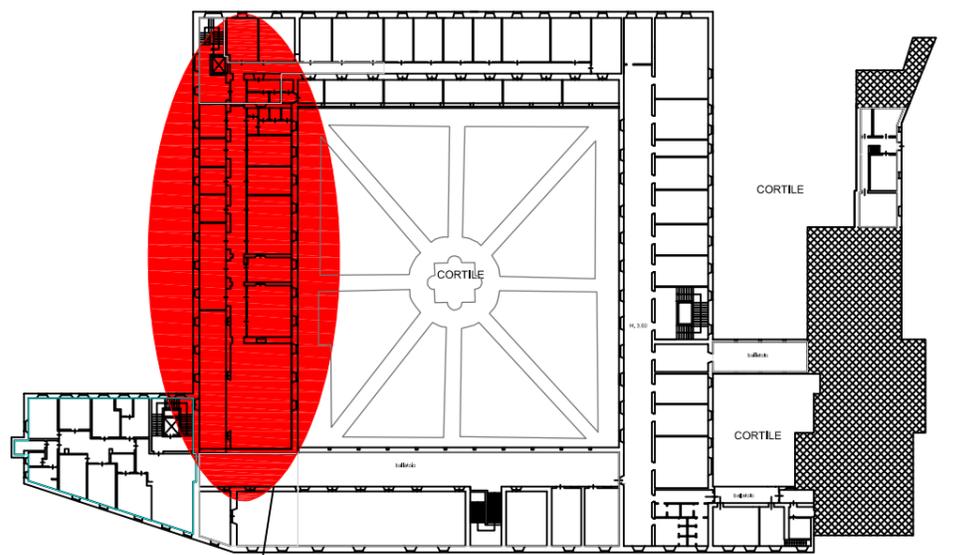
L'Erede - Maria Luisa Ardizzone

SPAZIO PER MUSEO FRANCA GHITTI

520 mq



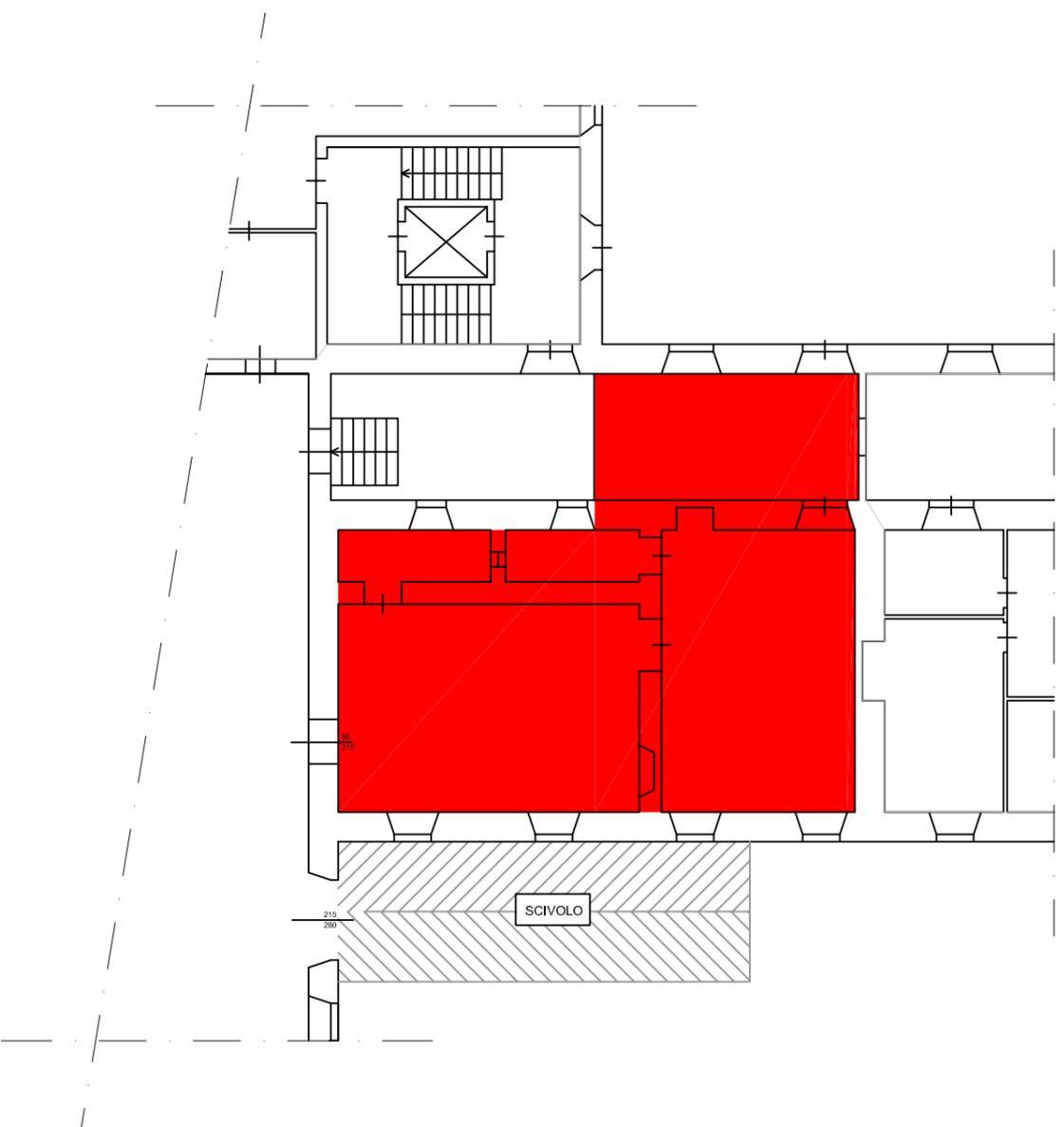
PIANO PRIMO



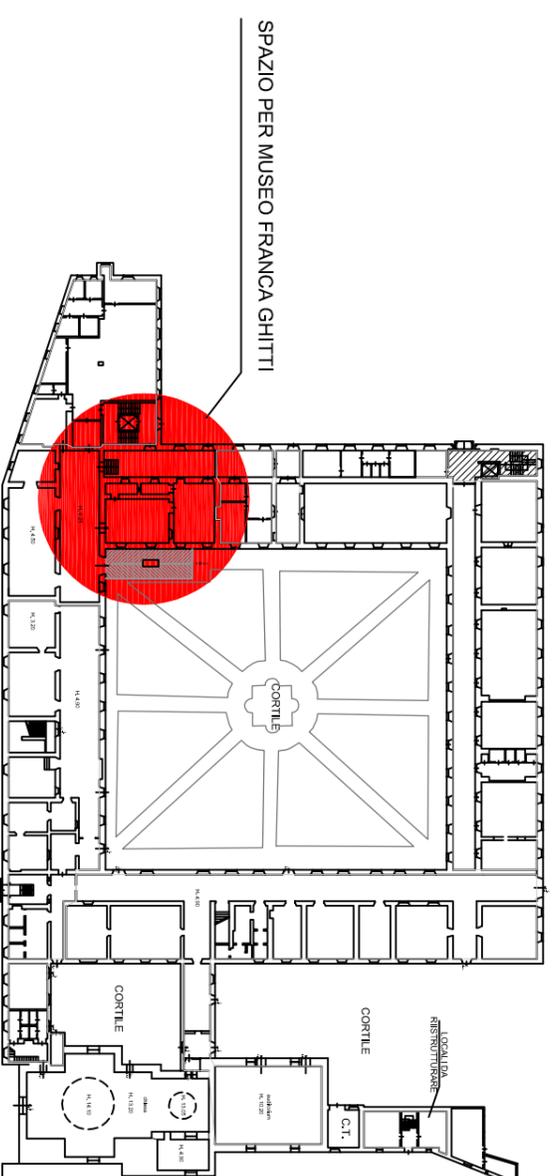
SPAZIO PER MUSEO FRANCA GHITTI

SPAZIO PER MUSEO FRANCA GHITTI

135 mq



PIANO TERRA



L'erede Maria Luisa Ardizzone e la Fondazione Archivio Franca Ghitti si impegnano a dare in comodato al Comune di Darfo B.Terme, le seguenti 30 opere a partire dal dicembre 2022 quali primo nucleo del Museo dedicato a Franca Ghitti e nel rispetto di quanto concordato nel documento di Intesa.

Le opere sono le seguenti:

- 3 alberi in legno H.circa 1,80
- 1 Vicinia. Legno circa 2 metri in lunghezza
- 10 tra disegni e opere in grafica
- 2 Studi e disegni per vetrate
- 10 libri chiusi di varia dimensione da 50 cm a 1.50 cm.
- 1 scultura in ferro di grandi proporzioni circa 2 metri in altezza
- 2 pannelli in ferro di larghe proporzioni in lunghezza cm.150-200
- 1 meridiana circa 2 metri

SPAZIO PER MUSEO FRANCA GHITTI
PIANO SOTTOTETTO (CIRCA 130 MQ)
Catasto Fabbricati - Censuario DAR
Foglio 29, Particella 157, sub 4 (parte)

